

Scheda del documento

15 settembre 1417, Lugaggia

Arbitrato / Instrumentum arbitramentorum

Domenico detto Corbella del fu Giacomo Bruno e Lanfranco del fu Martino Rossi di Isonne, arbitri eletti nella lite tra il comune di Isonne, da una parte, e il comune di Medeglia, dall'altra, in merito allo sfruttamento degli alpi «de Pecedalo et Cugnioli Tentivi» e dei terreni comuni «in Pianchis», pronunciano il loro arbitrato. Essi assegnano a Isonne il diritto di sfruttare gli alpi «de Pecedalo et Cugnioli Tentivi», e stabiliscono che le terre comuni «in Pianchis» siano sfruttate da entrambe le parti.

Notaio rogatario: Albertolus de Quadrio n. Cumarum f.c. ser magistri Honrigoli de Quadrio de Lugazia.

Originale; lat.

ASTi, Comune di Medeglia 5

700 x 450 mm, righe 92. Sulla medesima pergamena figurano il compromesso del comune di Isonne e il compromesso del comune di Medeglia, entrambi del 28 agosto 1417, e infine l'arbitrato del 15 settembre 1417. Il supporto presenta annerimenti, lacerazioni e strappi che compromettono la lettura del documento. Tre cuciture precedenti la stesura dell'atto, altre due posteriori e 9 pezzi di carta gommata incollati nel verso.

Regesto: Chiesi, Nella Carvina medioevale, p. 71 n. 145.

Altri esemplari: ASTi, Comune di Isonne 7 , ASTi, Comune di Isonne 6